

Film:

***PREFERISCO IL PARADISO,
SAN FILIPPO NERI
di Giacomo Campiotti***

“Preferisco il paradiso” è un film italiano, con regista Giacomo Campiotti ed è uscito nelle sale cinematografiche nel 2010. La pellicola racconta la storia di San Filippo Neri, interpretato da Gigi Proietti, un sacerdote di mezza età molto determinato e sempre pronto ad amare il prossimo. Il protagonista si incammina dalla campagna maremmana a piedi scalzi per arrivare a Roma con l'intento di partire per le Indie. Ha con sé due libri molto frusti, di cui una bibbia, un piccolo porta monete in cuoio e una lunga tonaca con stretta in vita una corda. Una volta giunto nella capitale il sacerdote non riesce ad intraprendere il suo viaggio e, in attesa di novità, rimane ospite di una ricca famiglia di sarti.

Fin da subito vede il disagio e la quantità di poveri per le strade, soprattutto di bambini e di ragazzi. Notando queste problematiche si domanda se il suo destino sia veramente quello di partire o forse quello di aiutare in primis i più piccoli sfortunati di Roma. Inizia così ad approcciarsi con gli adolescenti e con i preadolescenti cercando di instaurare un bel rapporto: più di una semplice amicizia, quasi un rapporto paterno, ma senza mai superare la sottile linea metaforica del ruolo genitoriale, mai troppo severo e sempre giusto e paritario verso tutti i ragazzi. Una difficile sfida in quanto sono tutte persone che hanno subito dei disagi nella propria breve vita e che per questo diffidano dell'aiuto del prete. Comunque lui si impegna per riuscire a dare loro un sostegno sia economico che amorevole.

Il film ci invita a mettere a fuoco e a riflettere su un concetto che molti danno per scontato, cioè il contributo che potremmo donare al prossimo e ai bisognosi: se tutti lo facessimo come sarebbe la società? Sicuramente si può ragionare sul fatto che Filippo è riuscito, senza un paio di scarpe e dando tutto quello che aveva, a sostenere i giovani indigenti rimanendo comunque felice. Preferisco il paradiso è un ottimo esempio di aiuto e di quanto con poco uno possa fare moltissimo rimanendo felice anche senza ricchezza; i beni materiali frequentemente non sono una vera fonte di gioia: aiutano e sono essenziali, ma spesso ci nascondono l'indispensabile per l'anima cioè il vero amore.

San Filippo Neri con il suo entusiasmo e la sua determinazione proverà a comprendere il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, accompagnando i giovani nel loro percorso di crescita, spesso duramente colpito dal dolore e dall'indifferenza. L'impegno e la dedizione non mancheranno, ma riuscirà nel suo intento di salvataggio? Riuscirà a compiere la sua missione e ad educare i piccoli sfortunati romani? Partirà per le indie o no? Di certo gli imprevisti non mancheranno mai!

Angelo G.

